Ref. Ares(2013)98776 - 28/01/2(

COMMISSIONE EUROPEA
DG MERCATO INTERNO E SERVIZI

SERVIZI
Servizi ai consumatori

Bruxelles, 28/01/13.
MARKT E1/PL/gc ARES (2013) 83945

Sig.ra. Emilia GALLI

Cara Sig.ra Galli,

Grazie per aver preso contatto con la Commissione europea.

La Commissione europea è conscia dei problemi riguardanti l'estensione delle concessioni balneari in Italia e del problema, per le imprese, di recuperare gli investimenti effettuati.

In base a tale dettato, la Commissione europea aveva accettato un estensione delle concessioni fino al 31 dicembre 2015. Tale estensione era diretta a concedere tempo sufficiente alle autorità italiane per adeguarsi alla direttiva servizi, adottata nel 2006, e la cui trasposizione nella legislazione italiana doveva essere completata entro fine 2009.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge il 17 dicembre 2012, estende tali concessioni fino al 31 dicembre 2020, cioè undici anni dopo la data in cui la direttiva avrebbe dovuto essere trasposta.
La compatibilità dell'attuale situazione giuridica italiana con il diritto dell'Unione europea è dunque in corso di attento esame da parte della Commissione.

Per quanto riguarda la legislazione spagnola a cui Lei fa riferimento e attualmente all'esame del Parlamento, secondo le informazioni in possesso della Commissione, la proroga di settantacinque anni si applica a concessioni attribuite a proprietari per l'uso della loro stessa proprietà costruita su terreni che, solo recentemente, sono stati acquisiti al demanio pubblico. La proroga attualmente all'esame del Parlamento spagnolo è diretta ad eliminare l'incertezza giuridica per i proprietari di costruzioni dovuta alle ambiguità esistenti nell'attuale quadro giuridico relativo al diritto di proprietà sulle coste spagnole.

Distinti saluti

Florence FRANCOIS-PONCET
Capo Unità

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 22991111
- Tel. directo +32 229-+32 229-5.94.08